

L'Italia che ci piace: Reggio Emilia, ecco la prima "casa" per i giocatori d'azzardo patologici



Si chiama "Pluto", è una struttura pubblica aperta tutto l'anno e completamente gratuita. Apre i battenti in Emilia-Romagna grazie al contributo della Regione e dell'associazione Giovanni XXIII. I pazienti saranno segnalati dalle Ausl del territorio.

Apre a Reggio Emilia "Pluto", la prima struttura residenziale pubblica in Italia aperta tutto l'anno e dedicata ai giocatori d'azzardo patologici. Una "casa" completamente gratuita, dove i pazienti saranno ospitati in base alle segnalazioni delle Ausl del territorio. "Se alcuni giocatori d'azzardo facoltosi avevano già l'opportunità di seguire terapie in costose cliniche private per "disintossicarsi", ben poco potevano fare i semplici cittadini che magari, proprio per il gioco d'azzardo, avevano dilapidato anche le ultime risorse familiari" afferma Matteo Iori, presidente dell'associazione "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII", una Onlus che ha contribuito a realizzare il centro assieme alla Regione.

Segui Repubblica Bologna su Facebook e Twitter

La struttura è stata aperta in un luogo anonimo della città, mentre "i ricoveri saranno brevi e personalizzati (da due settimane a tre mesi)" racconta Umberto Caroni, responsabile dell'Azzardo Point del Centro Sociale Papa Giovanni XXIII. "Il

numero di utenti accolti sarà basso (6 persone alla volta di entrambi i sessi), e gli invii saranno decisi insieme alle Ausl competenti per il territorio di residenza del giocatore”.

Le attività terapeutiche si baseranno su “test diagnostici specifici, colloqui individuali, gruppi psicoeducativi con una trentina di contenuti diversi, lezioni specifiche sul gioco d’azzardo e i pensieri cognitivi erronei, consulenze legali e sulle forme di sovraindebitamento e attività culturali, ricreative e ludiche, ovviamente senza denaro in palio”.